

VDG SAL DECENTRAMENTO
2^ CIRCOSCRIZIONE
SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

N. DOC. 18/11

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II
21 FEBBRAIO 2011

Il Consiglio di Circoscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord convocato nelle prescritte forme in prima convocazione per la seduta del **21 FEBBRAIO 2011** alle ore **18:45** sono presenti, nell'aula consiliare della Cascina Giajone - Via Guido Reni 95 int. 15, oltre al Presidente Andrea STARA, i Consiglieri:

BERNARDINI Luisa - BOTTICELLI Erica - BOTTIGLIERI Giorgio - CHIUSANO Giancarlo - DI MISCIO Massimo - DI SILVESTRO Marco - FIORIO PLA' Giovanni - GENTILE Vito - LOTITO Vito - MONACO Claudio - MUZZARELLI Marco - PATERNA Alfredo - PLAZZOTTA Eugenio - RAPPAZZO Marco - RASO Giuseppe - RINALDI Mario - RIVOIRA Luciano - RUSSO Giuseppe - SOLA Massimo - VALLONE PECORARO Filippo.

In totale con il Presidente risultano presenti n. 21 Consiglieri.

Risultano assenti n. 4 Consiglieri: LUPI Maurizio - POMPONIO Nicola Felice - RUSSO Anna Maria - SPRIANO Paolo.

Con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAMERA ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C. 2 - PARERE. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI E CONSEGUENTI MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE NIDI D'INFANZIA.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.2 - SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 2. - PARERE. APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI E CONSEGUENTI MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE NIDI D'INFANZIA.

Il Presidente Andrea STARA, di concerto con il Coordinatore della V[^] Commissione Luisa BERNARDINI, riferisce:

La Divisione Servizi Educativi, con nota prot. 1936 dell'1 febbraio 2011, assunta dagli Uffici Circostrizionali in data 3 febbraio 2011, ha richiesto l'espressione del parere, ai sensi degli art. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2011 – 00369/007 avente per oggetto "Approvazione Nuovo Regolamento scuole dell'infanzia comunali e conseguenti modifiche al Regolamento comunale nidi d'infanzia".

Il vigente Regolamento comunale delle scuole dell'infanzia è in vigore da 15 anni: è stato approvato dal Consiglio Comunale nel 1996 e modificato nel 2001 solo per quanto riguarda i criteri e punteggi per l'accesso. I cambiamenti avvenuti dopo la sua approvazione lo hanno reso per alcune parti inapplicabile, perché in contrasto con norme successive, per altre parti non più adeguato rispetto all'evoluzione del pensiero pedagogico, al contesto cittadino dei servizi per l'infanzia, all'organizzazione del Comune, alle mutate condizioni sociali ed economiche della popolazione.

Uno dei cambiamenti più rilevanti riguarda le norme di riferimento statali. Dal 2001 le scuole dell'infanzia comunali sono riconosciute paritarie ai sensi della Legge n. 62 del 20 marzo 2000 e fanno quindi parte del sistema nazionale dell'istruzione, al cui ordinamento devono corrispondere. Pertanto le disposizioni statali vengono applicate anche nelle nostre scuole e, negli ultimi anni, il panorama normativo è notevolmente cambiato: il Decreto Legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 ha definito le norme generali relative alla scuola dell'infanzia; con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione in data 31 luglio 2007 sono state approvate le Indicazioni per il curriculum; il Decreto n. 89 del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 ne ha ridefinito l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico.

La proposta di nuovo Regolamento è stato quindi elaborato nel rispetto ed in coerenza con l'insieme delle norme statali che riguardano l'ordinamento delle scuole dell'infanzia e si colloca nel sistema degli atti comunali di programmazione e di disciplina del servizio.

La stesura ha coinvolto tutti i soggetti interessati: tutte le direttrici ed i direttori dei Circoli Didattici comunali, tutto il personale docente ed amministrativo delle scuole dell'infanzia comunali, le Organizzazioni Sindacali, le Circostrizioni, rappresentanti dei gestori delle scuole

dell'infanzia convenzionate, l'Ufficio Territoriale del Ministero dell'Istruzione attraverso una rappresentanza di dirigenti scolastici delle scuole infanzia statali, genitori delle scuole comunali e convenzionate.

Le consultazioni sono state realizzate sulla base di un documento di lavoro elaborato dalla Divisione Servizi Educativi, che indicava le finalità del servizio e sviluppava tre temi: i principi organizzativi, l'accesso e la partecipazione. Nelle scuole le direttrici ed i direttori hanno raccolto le osservazioni ed i contributi del personale su tutti i temi individuati; gli altri attori coinvolti hanno partecipato ad uno dei tre gruppi che avevano come oggetto di lavoro uno degli argomenti proposti. All'interno dei tre gruppi si sono quindi trovati a confronto sullo stesso tema persone portatrici di visioni ed interessi diversi, il che ha arricchito la discussione e le proposte.

Come indicato all'articolo 1, il Regolamento contiene le norme - quadro entro le quali il servizio si realizza. Più in specifico, nel Regolamento vi sono norme che:

- indicano le finalità del servizio ed i principi organizzativi e di funzionamento;
- disciplinano l'accesso, la frequenza e la permanenza delle bambine e dei bambini nel servizio, garantendo la trasparenza delle attività gestionali e la parità di trattamento;
- prevedono le modalità e le strutture della partecipazione delle famiglie e ne dispongono i principi per il loro funzionamento;
- delineano gli indirizzi in ordine alle relazioni con gli altri soggetti cointeressati nel "sistema scuola cittadino" e al loro coinvolgimento.

Nel confronto con l'attuale Regolamento, la novità più rilevante consiste nel rinviare ad altri atti della Giunta Comunale e dei dirigenti, secondo competenza, la disciplina riguardante: l'organizzazione del lavoro nei servizi e negli uffici, gli organici delle scuole, l'accesso al lavoro nei servizi educativi e l'assegnazione dei dipendenti ai Circoli, l'orario di lavoro, le mansioni attribuite ai diversi profili professionali, il conferimento delle supplenze, i procedimenti di mobilità e di trasposizione, il funzionamento degli organi collegiali, le modalità per garantire la qualità, l'elaborazione dei progetti formativi delle singole sedi.

Nei contenuti, i cambiamenti principali riguardano:

1. la definizione del sistema cittadino delle scuole dell'infanzia e l'impegno della Città a costituire un organismo a cui saranno invitati a partecipare l'Ufficio Territoriale del Ministero dell'Istruzione, le scuole paritarie convenzionate e le Circostrizioni comunali, per programmare uno sviluppo dei servizi coerente con la dinamica della domanda e per coordinare le modalità di accesso;
2. il riferimento del servizio ad un progetto unitario per le bambine ed i bambini da 0 a 6 anni;
3. il riferimento alla "Carta delle città educative" ed alla "Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo" quali documenti fondamentali per indicare le finalità del servizio;
4. l'individuazione del Circolo Didattico Comunale come unità organizzativa territoriale dei servizi educativi per l'infanzia della Città;
5. la collegialità quale principio pedagogico ed organizzativo su cui si basa l'organizzazione del lavoro dell'intero servizio;
6. la possibilità di organizzare le sezioni per età omogenea o eterogenea;
7. l'omogeneizzazione dei criteri di accesso alla scuola dell'infanzia rispetto a quelli dei nidi d'infanzia comunali, esclusa l'applicazione dell'ISEE a parità di punteggio;
8. l'istituzione di un'apposita commissione, in analogia a quanto avviene per i nidi d'infanzia, per esaminare le domande e la documentazione medica presentata dalle famiglie per valutare la gravità dei problemi di salute di una persona compresa nel nucleo familiare o della bambina o del bambino e attribuire la priorità assoluta nelle graduatorie;

9. le procedure per l'ammissione dei bambini con priorità assoluta, affinché l'inserimento avvenga in una scuola in cui possa essere realizzato un progetto di effettiva inclusione;
10. le modalità per l'assegnazione dei posti e l'accettazione da parte delle famiglie, in analogia a quanto avviene per i nidi d'infanzia comunali;
11. la struttura della Commissione Unica Circostrizionale e le sue competenze, prevedendo una composizione "ristretta" per gli adempimenti relativi all'approvazione delle graduatorie comunali e "allargata" per affrontare questioni di sistema con le scuole statali e paritarie convenzionate;
12. la possibilità di conservare il posto alle bambine ed ai bambini assenti per giustificati motivi per un massimo di tre mesi, termine prorogabile solo in casi assolutamente straordinari;
13. la ridefinizione degli ambiti della partecipazione delle famiglie e degli organismi collegiali: abolizione del Consiglio di Circolo e del Comitato di Gestione, sostituiti dalla Commissione Scuola Famiglia per sottolineare l'orientamento della partecipazione verso temi educativi più che verso quelli amministrativo-gestionali;
14. il riconoscimento e la promozione dell'associazionismo fra le famiglie come forma efficace di partecipazione e l'impegno della Città a favorirne la nascita ed agevolarne il funzionamento e le attività.
15. l'istituzione della Conferenza dei Presidenti delle Commissioni Scuola Famiglia quale organismo consultivo dell'Amministrazione sullo sviluppo delle politiche educative per l'infanzia, gli indirizzi programmatici, le modalità della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola ed i diversi aspetti del funzionamento del servizio;
16. la possibilità di prevedere forme di informazione e consultazione generalizzate delle famiglie, anche quelle non frequentanti le scuole dell'infanzia comunali, a livello cittadino e circostrizionale.

Tutti i punti sopra indicati rendono evidente come il nuovo Regolamento che viene proposto sia profondamente diverso da quello vigente.

L'entrata in vigore del nuovo Regolamento è prevista per l'anno scolastico 2011/2012, ma la Giunta Comunale potrà posticipare l'applicazione delle norme relative all'accesso ad un anno scolastico successivo, in base alla verifica della disponibilità finanziaria necessaria per procedere alla modifica del programma informatico.

Contestualmente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento viene abrogato il vigente. Poiché l'abrogazione di alcune norme produce una carenza di disciplina degli istituti di cui all'articolo 9 del nuovo Regolamento (organici delle scuole, accesso al lavoro, assegnazione dei dipendenti ai circoli, organizzazione e orario di lavoro nei servizi e negli uffici, mansioni attribuite ai diversi profili professionali, conferimento delle supplenze, procedimenti di mobilità e di trasposizione) si dà atto che nel rispetto delle norme che disciplinano le relazioni sindacali e attraverso un adeguato confronto costruttivo si individuerà il contenuto degli atti organizzativi nelle predette materie. Al fine di dotare i servizi di una adeguata regolamentazione, in attesa della definizione di quanto sopra, si dà atto che il dirigente competente riassumerà temporaneamente le disposizioni in materia previste dall'attuale Regolamento, che non contrastino con l'atto in approvazione.

L'abolizione del Consiglio di Circolo stabilita con il nuovo Regolamento rende necessaria la modifica del Regolamento comunale dei nidi d'infanzia, in quanto nell'organismo vi sono rappresentanti dei genitori e del personale sia delle scuole che dei nidi d'infanzia. Devono quindi essere abrogati gli articoli che ne prevedono la composizione, le modalità di funzionamento e le competenze.

Contestualmente si provvede all'abrogazione del "Regolamento per le scuole materne rette da enti convenzionati e per le scuole materne non convenzionate", approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione 19 luglio 1955 e successivamente modificato, che non è applicato in quanto contiene norme ormai in contrasto con la legislazione nel frattempo intervenuta.

Per quanto sopra esposto si propone di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione, citata in premessa, avente per oggetto "Approvazione Nuovo Regolamento scuole dell'infanzia comunali e conseguenti modifiche al Regolamento comunale nidi d'infanzia".

L'argomento è stato oggetto di discussione nella riunione della V[^] Commissione del 17 febbraio 2011.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc.96 00980/49) del 13 maggio 1996 e n.175 (n. mecc. 96 04113/49) del 27 maggio 1996, esecutive dal 23 luglio 1996 e s.m.i.; il quale, fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali.
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è:
favorevole sulla regolarità tecnica
- Dato atto che non è richiesto il parere contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, **parere favorevole** in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2011 – 00369/007 avente per oggetto "Approvazione Nuovo Regolamento scuole dell'infanzia comunali e conseguenti modifiche al Regolamento comunale nidi d'infanzia".

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione 2[^] Santa Rita - Mirafiori Nord, pone in votazione palese, per alzata di mano, il presente provvedimento.

Risultano assenti dall'aula al momento della votazione i Consiglieri: DI SILVESTRO Marco - BOTTIGLIERI Giorgio.

Accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI	19
VOTANTI	14
VOTI FAVOREVOLI	14
VOTI CONTRARI	//
ASTENUTI	5 (BOTTICELLI Erica - DI MISCIO Massimo - VALLONE PECORARO Filippo - RUSSO Giuseppe - PLAZZOTTA Eugenio)

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE 2^ ALL'UNANIMITA'
DELIBERA:

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, **parere favorevole** in merito alla proposta di deliberazione n. mecc. 2011 – 00369/007 avente per oggetto "Approvazione Nuovo Regolamento scuole dell'infanzia comunali e conseguenti modifiche al Regolamento comunale nidi d'infanzia".